

# FAUNA



Il litorale è luogo importante anche per la fauna selvatica: qui sostano specie come il Corriere piccolo (uccello limicolo che vive e si riproduce nella spiaggia, nutrendosi di piccoli invertebrati che trova tra fanghi e sabbia umida), i Gabbiani (comune, reale mediterraneo, corallino), la Lucertola campestre, la Cavalletta di mare, il Rospo smeraldino e tante altre.

litorale nord di Porto Potenza Picena

## AREA FLORISTICA PROTETTA

n. 48 L. R. Marche 54/72



realizzazione alunni classi seconde Sc. Secondaria 1° grado  
a.s. 2009-2010 Istituti Comprensivi: "R. Sanzio" - Porto Potenza Picena e "L. Da Vinci - Potenza Picena"

coordinamento scientifico dott. Nat. Sandro Sabbatini responsabile progetto  
"Ed. Ambientale nel Comune di Potenza Picena"

foto Sandro Sabbatini, Nazzareno Polini

## L'AMBIENTE

L'area protetta litoranea di Porto Potenza Picena, riveste particolare importanza soprattutto dal punto di vista floristico - vegetazionale. La zona litoranea, infatti, è rimasta indenne dall'insediamento degli stabilimenti balneari e ciò ha permesso di preservare l'ambiente dunale, dove sono presenti varie piante, rare e localizzate.

## LE DUNE COSTIERE

Le dune sono formazioni collinari tipiche dei deserti e delle coste sabbiose: sono instabili, soggette a continui ridimensionamenti e spostamenti, causati dalla direzione e dalla forza del vento e, per quelle costiere, anche del mare. Nella formazione delle dune costiere sono protagoniste le specie vegetali litoranee, poiché creano un impedimento per l'avanzamento della sabbia verso l'entroterra, con conseguente formazione della duna, derivante dall'accumulo. Può iniziare così la creazione di dune embrionali che vanno sempre più accrescendosi e stabilizzandosi, fino a formare vere e proprie colline asimmetriche. Il vento e le piante pioniere, quindi, riescono in breve tempo, a colonizzare i suoli nudi e a renderli ospitali per le specie più esigenti, che colonizzeranno il retro-duna. La duna costiera, ambiente naturale molto comune in Italia sino alla fine dell'800, è diminuita progressivamente come superficie quando nel nostro paese si è diffuso il turismo di massa. I primi stabilimenti hanno riscosso alto gradimento all'inizio del '900, ma hanno anche significato l'avvento di un'attenzione esclusivamente balneare per le nostre coste, a discapito delle formazioni naturali. A Porto Potenza Picena, invece, l'ecosistema della duna si è conservato poiché la parte di spiaggia interessata è rimasta per lungo tempo ad uso esclusivo degli ospiti dell'Istituto di Riabilitazione "Santo Stefano" e, inoltre, perché la stessa area, collocata nella periferia del paese, non ha favorito una frequentazione assidua da parte dei bagnanti.